



La ricerca di nuove sfide: il fuoco che ci alimenta

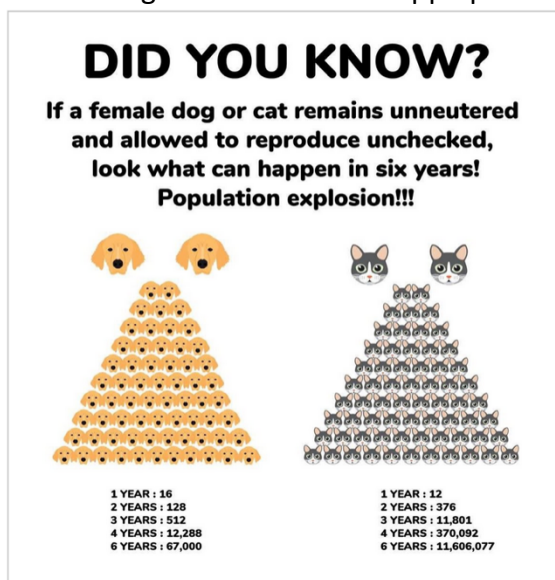
Carissimi sostenitori dell'Associazione Nerina,

Siamo ormai in conclusione di questo anno. Non smetteremo mai di ringraziarvi abbastanza. Banale che sia ripetervelo, ma siete il carburante per fare avanzare la nostra attività e permetterci di migliorare in tutti i tipi di trattamento.

Questo breve rapporto di fine anno è dedicato a quello che abbiamo fatto, a cosa ci preoccupa di più, a quello che viviamo e a quello che vorremmo ancora fare.

Riassunto attività del 2023

Sinceramente avremmo tante belle storie felici da raccontarvi avvenute nel 2023, perché per esempio le adozioni all'estero sono state fino ad ora 40. Pur avendo avuto raggiunto questa cifra, il nostro rifugio risulta ancora troppo pieno.



Anche quest'anno siamo riusciti ad eseguire molte sterilizzazioni. Pensate che con una media di 28 castrazioni al mese abbiamo superato i 2370 interventi totali dal 2018. E abbiamo ancora due o tre settimane di lavoro prima della fine dell'anno. Se dovessimo formulare un'ipotesi di proiezione della popolazione canina e felina dell'isola senza il nostro intervento, arriveremmo a delle cifre astronomiche di nascite.

Attualmente il controllo della popolazione felina costituisce la nostra occupazione maggiore. Questa apprensione così formulata appare poco importante ma dovrebbe riassumersi così: i gatti sono ovunque e aumentano in maniera esponenziale. Li incontriamo dappertutto, come se ci volessero far capire che ci stanno sopraffacendo in maniera beffarda e che siamo

incapaci di arginarne le nascite. Proprio nel mentre che vi scriviamo, qui sono le 05:00 e ce n'è uno sotto la finestra di casa che litiga con un altro...

Per rimanere nei numeri delle nostre attività, abbiamo eseguito 68 interventi chirurgici di tutti i tipi e curato oltre 300 animali affetti da malattie. Siamo riusciti a dare una nuova famiglia a 44 cani e gatti.

Le nostre preoccupazioni

Il tema della popolazione felina su di un'isola è veramente particolare. Se da un lato li incontriamo negli alberghi, dove vengono alimentati dai turisti e stanno relativamente bene, dall'altro li troviamo in piena natura, anche in luoghi impensabili, dove si alimentano di ogni genere di animalletti selvatici. Non domandateci dove vadano a bere, perché non lo sappiamo. Questa ultima categoria è purtroppo quella più nefasta per l'ecosistema dell'isola. I gatti, grazie alla loro abilità nel cacciare, lasciano ben poche possibilità ai piccoli rettili (lucertole e gechi) e ai nuovi nati dei volatili. In pochi sanno che qui a Boa Vista ci sono specie d'uccelli inesistenti altrove, che ve ne sono che nidificano solo qui e che si trovano in via di estinzione se non vengono protetti correttamente.



Potete quindi capire che la nostra apprensione è relazionata a questa rottura di equilibri nell'ecosistema specifico a quest'isola.

La nostra risposta per arginare questa "invasione" è stata quella della castrazione di massa. Inoltre tratteniamo i gatti che sono arrivati da noi da piccoli, sperando di poterli ridistribuire con le adozioni. Ne accudiamo oltre 80, una quindicina a Sal Rei e 65 a Cabeça dos Tarafes. Che dire? Quest'ultima variante non è proprio la migliore soluzione per le nostre risorse, sia per il lavoro che ci danno, che per i costi che generano nel loro mantenimento.

Quindi rimaniamo convinti che la castrazione eseguita in maniera raziocinante sia l'unica risposta efficace: settore per settore, a rotazione e in maniera continua su tutta l'isola. Mai mollare!



Cosa viviamo ovvero "l'emozione e la ragione, due percezioni di una realtà"

Ci rendiamo conto che la percezione, di un caso o di un altro, è particolarmente soggettiva. Se da un lato la nostra organizzazione cerca di essere razionale ed efficace, dall'altro vi sono i turisti, che vedono in alcuni animali una situazione disperata. Purtroppo sono tantissimi i casi dove i visitatori dell'isola pretendono che si abbandoni il lavoro che stiamo facendo per correre in soccorso a degli animali che noi considereremmo assolutamente non in uno stato di urgenza. Un esempio classico è il gatto salito su una palma o su un tetto, o il cane che si gratta troppo, oppure ancora l'asino con delle ferite da combattimento fra maschi. Sono rarissime le situazioni dove effettivamente dobbiamo partire per un intervento. De facto, non abbiamo né i numeri né i mezzi per garantire un servizio esterno non pianificato e, praticamente sempre, tocca a Nathalie e/o Spartaco partire con la loro auto privata alla ricerca dell'animale bisognoso di cure.

Lasciamo alla vostra immaginazione le risposte che riceviamo quando tentiamo di replicare negando garbatamente il nostro intervento, pur spiegandone le ragioni.

Benché noi siamo mossi da un amore profondo per gli animali, a fine mese si deve poter far quadrare tutto. Se da un lato i salari rappresentano le uscite più elevate nei conti dell'Associazione, dall'altro la nostra organizzazione non potrebbe sopravvivere senza i nostri collaboratori. Un argomento, che già in agosto abbiamo tematizzato, è quello della salute di chi lavora per l'Associazione. La stanchezza, gli insuccessi e le battaglie che conduciamo, sono particolarmente logoranti sia fisicamente che moralmente. Tutti si impegnano al di sopra della media. È quindi doveroso che i collaboratori abbiano la giusta remunerazione, il tempo di riposo e quello di recupero. Non c'è matematicamente tempo per correre in giro per l'isola alla ricerca di un animale segnalato, perlopiù da persone inesperti dal profilo medico veterinario. Ecco, proprio qui, domandiamo a voi, nostri cari

sostenitori/finanziatori, cosa ne pensate di questo tempo investito senza risultati? Abbiamo tentato di contenere questo tipo di annunci mettendo un bottone (collegamento) sulla nostra pagina internet. Spieghiamo come interagire con noi per il benessere dell'animale e per evitarci inutili spostamenti sull'isola.



Help for urgencies

2372 **Castrazioni a Boa Vista**
Sterilizations on Boa Vista

Ipotesi e progetti per il futuro

Evidentemente, visto le preoccupazioni espresse sopra, un tema costante da affrontare con un accento più marcato sarà la sterilizzazione dei gatti. Inoltre portiamo avanti il progetto dell'ampiamiento del gattile a Cabeça dos Tarafes, che per il momento e per vari motivi, soprattutto il tempo e i nostri mezzi di locomozione, è rimasto accantonato. Nei primi mesi del 2024 procederemo alla definizione dei confini del terreno e alla rivendicazione di proprietà presso lo stato di Capo Verde. È una procedura molto usata nel mondo agricolo e per la prima volta l'Associazione tenterà di appropriarsi di un terreno in maniera gratuita per costruirci una struttura propria. Procederemo in seguito nella fase di progettazione architettonica e ingegneristica.

Un'altra preoccupazione che ci assilla è sicuramente legata alle malattie evitabili. Come ben tutti sanno, la prevenzione è la migliore sanità.

Il nostro sogno è quello di poter vaccinare tutti i cani dell'isola, con il fine di evitare delle ondate stagionali di parvovirosi. Oppure trattare tutti i cani dell'isola contro i parassiti, cercando di proteggerli il meglio possibile contro l'ehrlichiosi o la toxoplasmosi, malattie trasmesse dalla zecca. Tutte e due sono perniciose e letali se non curata. Evidentemente queste profilassi avverrebbero in maniera del tutto gratuita per i proprietari.

La vaccinazione su larga scala e a partire da 6 settimane di vita del cucciolo, eviterebbe le tragedie che vediamo consumarsi regolarmente e darebbe meno lavoro (oneroso sia di materiale, di medicinali e d'impegno del personale curante) a tutti noi. Quanto costa? Beh i fattori che devono essere considerati per fare questo calcolo sono molteplici: Quanti cani? Quanti vaccini? Costo dei vaccini?

La popolazione canina da vaccinare potrebbe essere stimata in circa 1350 unità. I vaccini necessari sarebbero esattamente il doppio. Infatti, bisogna fare un booster, un secondo vaccino, entro 24-30 giorni. Con una riserva di 100, i vaccini necessari sarebbero 2800. Il prezzo per una quantità simile sarebbe sicuramente molto vantaggioso, ma per stimare correttamente i costi, bisogna prendere in considerazione il prezzo corrente applicato dai distributori: 6.80€. Questo progetto costerebbe 19'040. - €. Sarebbe naturalmente interessante praticarlo in contemporanea con il registro canino, in maniera tale da poter tenere sotto controllo il singolo protocollo e ad avere finalmente una radiografia esatta di quanti cani siano su l'isola.

Possiamo anche calcolare quello che costerebbe la profilassi contro l'ehrlichiosi. Per avere un riferimento, prendiamo in considerazione il prodotto di referenza che attualmente usiamo per proteggere i nostri cani, ovvero tutti quelli che si trovano nel nostro rifugio e in clinica: il Bravecto. Il trattamento copre tre mesi e quindi va fatto quattro volte all'anno. Quindi sarebbero 5400 trattamenti all'anno. Questo prodotto viene somministrato in quantità relazionata al peso del cane ed evidentemente il costo va anche comparato alla quantità di sostanza attiva: più ce n'è e più costa. Per semplificare i calcoli di un preventivo, immaginiamo una situazione ideale con i cani di un peso medio di 20 kg. Il miglior prezzo che possiamo ottenere attualmente è 8€ a trattamento. Significherebbero 43'200.- € solo per un anno.

Sia un'ipotesi che l'altra appaiono finanziariamente utopiche. Sottolineiamo, appaiono.

Questi trattamenti li eseguiamo già oggi, ma pretendiamo dai proprietari che partecipino ai costi. Il pagamento di queste prestazioni ha due scopi:

Il primo è quello evidente del rientro dei costi sostenuti dall'Associazione in maniera tale che si possano comperare nuovamente il vaccino o il prodotto per i prossimi pazienti.

Il secondo ha un fine educativo: essere proprietario di un cane o di un gatto, comporta dei costi e l'assistenzialismo smisurato, purtroppo troppo presente a Capo Verde, non educa a questa indipendenza, specialmente nell'ambito della responsabilità del proprietario del cane.

Se i nostri due progetti (o sogni) di vaccino o di deparazitazione su larga scala appaiono utopici, questa ultima affermazione concernente la responsabilità personale, dal punto di vista culturale lo è ancora di più. Ve lo possiamo assicurare. Evidentemente, in questo caso, lo scopo delle due azioni è quello di raggiungere un'ottima situazione nell'ambito della salute, l'azzeramento delle sofferenze inutili e non quella di fare risparmiare ai proprietari.

Un altro progetto riguarderà la redazione della legge per i cani considerati pericolosi. Infatti da ormai diversi anni siamo testimoni dell'aumento della popolazione di pitbull sull'isola. Se per noi non rappresentano fino ad ora un grave pericolo per gli uomini, con questo trend lo diverranno ben presto. Noi constatiamo un aumento degli incidenti in cui questo tipo di cane ne è protagonista. I cani di taglia inferiore ne fanno spesso le spese e noi ci ritroviamo, quando abbiamo avuto fortuna, a ricucire le lacerazioni o a curare infezioni da morso. I decessi, non arrivano fino a noi.

Come ne abbiamo parlato già prima, la questione della responsabilità è un tema particolarmente complicato da risolvere sulle isole di Capo Verde. C'è una grande confusione fra diritto e dovere del cittadino.

Basti pensare che tali animali, considerabili letali quanto un'arma da fuoco, sono in mano a dei bambini o a degli adolescenti.



Conclusione

Come vedete, gli anni passano ma noi non smettiamo mai. Ogni anno dobbiamo resettarci e trovare linfa per il tempo a venire. Cerchiamo soluzioni accettabili per migliorare le condizioni degli animali e degli umani che vivono a Boa Vista. Noi vogliamo assolutamente chiudere dei capitoli. Vogliamo che i problemi incontrati sin ora diventino cose del passato. Finalmente vogliamo che di noi non ci sia più bisogno, che tutto sia risolto e che tutto stia andando per il meglio.

Vogliamo ringraziarvi per la vostra costante fiducia e sostegno nell'Associazione Nerina. Continueremo a lottare con passione per il benessere degli animali qui a Boa Vista e a lavorare instancabilmente per creare un futuro migliore per loro.

Vi auguriamo di tutto cuore buone festività di fine anno.

Con gratitudine e determinazione

Nathalie Weiner Zeli

Presidente **Associazione Nerina Svizzera – Boa Vista**
e **Associação Nerina de apoio aos animais**

Visita il nostro sito: <https://www.associazionenerina.ch/>

Donazioni: <https://www.associazionenerina.ch/come-aiutare>

Email: associazione.nerina@gmail.com

Facebook: <https://it-it.facebook.com/associazionenerina/>

Associazione Nerina – Boavista
c/o Nathalie Weiner Zeli
Via Giuseppe Belloni 16A
CH-6862 Rancate



Coordinate bancarie Svizzera
Banca Raiffeisen Piano di Magadino
CH-6594 Cadenazzo

Conto Euro: CH90 8080 8002 7464 6870 6
Conto franchi svizzeri: CH89 8080 8007 8745 6879 1
SWIFT / BIC: RAIFCH22324

